

Trovarisposte

I nostri esperti

COMMERCIALISTI

Moreno Carenini
Alessandro Scarpellini

Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo

NOTAIO

Francesco Boni

del Collegio notarile di Bergamo

CONSULENTI DEL LAVORO

Sipontina Lombardi
Luca Paris

del Consiglio dei Consulenti del lavoro di Bergamo

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Francesco Cortesi

dello Sportello condominio Siset-Cisl di Bergamo

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: **trovarisposte@eco.bg.it**
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specificamente se vuoi mantenere l'anonimato

Canone Rai, ridotto il costo Resta l'addebito in bolletta

Legge di bilancio. L'importo passa da 90 a 70 euro l'anno diviso in 10 rate se inserito nella fattura dell'elettricità o trattenuto dalla pensione



La sede Rai di Viale Mazzini a Roma: quest'anno prevista la riduzione del canone

MARCO CONTI

Buone notizie sul fronte del canone Rai Tv, che con la legge di bilancio 2024 quest'anno viene ridotto da 90 a 70 euro.

Per i cittadini per i quali l'addebito del canone avviene dal 2016 in automatico nella bolletta dell'energia elettrica (in dieci rate mensili, da gennaio a ottobre) o per i pensionati che in alternativa hanno scelto che le trattenute di pagamento avvengano direttamente sulla pensione, spetta alle imprese elettriche e gli enti previdenziali addebitare i nuovi importi ridotti e quindi i diretti interessati non devono fare nulla.

In caso di mancato addebito, invece, occorre verificare con la

propria impresa elettrica il tipo di contratto e controllare se il canone viene addebitato nella bolletta successiva. In caso contrario, così come per i contribuenti già titolari di abbonamento Tv per i quali non è stato possibile, per problematiche diverse, l'inserimento nella fattura di fornitura elettrica, il versamento del canone dovuto va effettuato per l'intera annualità (pari quindi a 70 euro) entro il 31 gennaio 2024, tramite il modello F24, inserendo il codice tributo TVRI (per rinnovo abbonamento) o TVNA (per nuovo abbonamento). Tra i contribuenti in questione che devono ricorrere al modello F24 citiamo, ad esempio, i nuclei familiari in cui nessun compo-

nente è titolare di contratto di fornitura di energia elettrica su cui sia possibile addebitare il canone Rai. Il modello F24 deve essere utilizzato anche da parte dei cittadini per i quali la fornitura di energia elettrica avviene nell'ambito delle reti non interconnesse con la rete di trasmissione nazionale.

Sono invece esonerati dal pagamento del canone gli ultrasettantacinquenni con un reddito annuo proprio e del coniuge non superiore complessivamente a 8 mila euro e senza conviventi titolari di un reddito proprio (fatta eccezione per collaboratori domestici, colf e badanti): in questo caso va presentata una dichiarazione sostitutiva (sezione I dell'apposito

modello, scaricabile dal sito del fisco (www.agenziaentrate.gov.it) con cui si attestano il possesso dei requisiti richiesti. La dichiarazione sostitutiva va presentata anche nei casi in cui, essendo titolari di utenza elettrica residente, non si è in possesso di un apparecchio televisivo. In questo caso è necessario presentare la dichiarazione di non detenzione, compilando il Quadro A della dichiarazione sostitutiva, pubblicata sia sul sito delle Entrate che su quello della Rai (www.canone.rai.it). Info: consultare l'area tematica «Canone Tv» sul sito delle Entrate, oppure telefonare al numero verde 800.93.83.62.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercialisti

RISPOSTA N. 4.017

Il bar è fallito: potrò avere i miei arretrati?

Purtroppo la società, un bar, per cui lavoravo da diversi anni è fallita, il bar era in affitto come anche la maggior parte degli arredi: potrò ricevere i miei compensi arretrati se la società non ha nulla?

LETTERA FIRMATA

Innanzitutto quelli che una volta venivano chiamati fallimenti adesso a seguito del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza vengono chiamati liquidazioni giudiziali. Purtroppo mancano alcune informazioni, lei dice che la società non ha nulla, ma non specifica se la società è una società di persone (sas o snc) oppure società di capitali (molto probabilmente srl). Nel primo caso oltre a essere messa in liquidazione giudiziale la società viene messa in liquidazione anche la posizione personale del singolo socio illimitatamente responsabile (quindi non quella del socio accomandante di Sas), di conseguenza la massa di attivo consisterà anche nei beni del socio.

Inoltre, cosa più importante, in questi casi si può richiedere la surroga dell'Inps, ossia occorrerà insinuarsi prima nel fallimento e successivamente si avrà la possibilità di chiedere all'Inps la surroga, cioè l'Inps anticiperà al dipendente il Tfr e gli ultimi tre mesi del rapporto di lavoro rientranti nei dodici mesi che precedono la data di apertura della liquidazione giudiziale. Successivamente l'Inps si surrognerà nel fallimento al suo posto per quei crediti e se non riceverà nulla, sarà una perdita solo per l'Inps.

concorre integralmente alla formazione del reddito complessivo nella misura e per il periodo in cui viene materialmente percepito; il terreno concesso in affitto per uso non agricolo non è produttivo di reddito fondiario ai sensi dall'articolo 27, comma 2 e dall'articolo 32, comma 4 del Tuir, e quindi non può essere tassato sul reddito catastale.

Notaio

RISPOSTA N. 4.019

Prima di aprire una società serve un business plan

Ho una curiosità. Sono una ragazza giovane (ho 22 anni) e vorrei aprire una società con cui prestare servizi di tipo editoriale. Ho una somma che mi ha regalato mio nonno e la investirei così. Posso scegliere una srls? Se apro la società ma non fatturo nulla perché l'attività non decolla la devo chiudere per forza? Se mi assumessi le spese potrei tenerla aperta lo stesso, almeno per un po' di tempo?

LETTERA FIRMATA

L'atto di costituzione di una società non comporta rilevanti investimenti, quali sono invece richiesti in un secondo tempo per dotare la società dei mezzi necessari perché possa funzionare. A parte il risparmio di qualche spesa al momento della costituzione, la Srl semplificata è soggetta alle normali imposte (Ires, Irap, ecc.), come qualsiasi altra società a responsabilità limitata e non vi è alcun esonero dalla tenuta delle scritture contabili e dalla redazione annuale del bilancio di esercizio, con i relativi costi ed onorari dovuti alla gestione contabile e commerciale. Una volta costituita, la Srl semplificata sarà soggetta al regime ordinario anche per quanto concerne la chiusura; pertanto, se l'iniziativa commerciale/editoriale che ha in mente non dovesse funzionare, sarà costretta ad avviare la procedura di liquidazione per arrivare alla cancellazione dal Registro della Imprese. Se ha in programma di avviare una nuova attività il consiglio è quello di concentrare le sue energie e risorse nell'elaborazione di un valido business plan, piuttosto che sulla scelta tra la forma ordinaria oppure semplificata della società, essendo quest'ultima piuttosto penalizzante e limitante sotto il profilo organizzativo.

RISPOSTA N. 4.018

Come si tassa un terreno agricolo preso in affitto?

Dovrei affittare un terreno per un uso non agricolo: come si tassa il relativo reddito?

LETTERA FIRMATA

Ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera e), sono considerati redditi «diversi» i redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente, compresi quelli dei terreni dati in affitto per usi non agricoli. Ciò significa che tale reddito

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti: compilare il coupon a fianco e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo in sede a «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate professionista, generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

@Trova Risposte

Ecco come sottoporre le tue domande agli esperti:

- compila questo coupon e invialo via fax allo **035.386217**
- consegna il coupon alla sede de L'Eco di Bergamo Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118
- manda una mail a trovarisposte@eco.bg.it

Il tuo quesito Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda) Commercialista Consulente del lavoro Notaio Amministratore di condominio

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____

Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Informative privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Alberto Ceresoli.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.

L'ECO DI BERGAMO

